

ANIDRIDE CARBONICA

1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA' FORNITRICE

Scheda n. 018A Prodotto Anidride carbonica Formula chimica CO₂ Identificazione della società fornitrice Vedi intestazione o piede pagina. N° di telefono di emergenza Vedi intestazione o piede pagina.

2 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanza/Preparato Sostanza. Componenti/Impurezze Non contiene altri componenti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto. CAS n. 00124-38-9 CEE n. 204-696-9

3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Identificazione dei pericoli Gas liquefatto In alta concentrazione può provocare asfissia.

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia. Basse concentrazioni di CO₂ causano aumento della frequenza respiratoria e mal di testa. Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione. Contatto con la pelle e con gli occhi Lavare immediatamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti. In caso di lesioni da bassa temperatura spruzzare con acqua per almeno 15 minuti. Applicare una garza sterile. Procurarsi assistenza medica. Ingestione Via di esposizione poco probabile.

5 MISURE ANTINCENDIO

Pericoli specifici L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente. Non infiammabile. Prodotti di combustione pericolosi Nessuno Mezzi di estinzione utilizzabili Si possono usare tutti i mezzi estinguenti conosciuti Metodi specifici Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto. Rimuovere il recipiente o raffreddarlo con acqua da posizione protetta Mezzi di protezione speciali Usare l'autorespiratore in spazi ristretti

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI DI PRODOTTO

Protezioni individuali Evacuare l'area. Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile. Assicurare una adeguata ventilazione. Protezioni per l'ambiente Tentare di arrestare la fuoriuscita. Evitarne l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso. Metodi di rimozione del prodotto Ventilare la zona.

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione e stoccaggio Evitare il risucchio di acqua nel contenitore Non permettere il riflusso del gas nel contenitore. Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas. Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore. Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Valore limite di esposizione TLV 5000 ppm Protezione personale Assicurare una adeguata ventilazione

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Peso molecolare 44 Punto di fusione -56.6°C Punto di ebollizione -78,5(s)°C Temperatura critica 31°C Densità relativa, gas (aria=1) 1.52 Densità relativa, liquido (acqua=1) 0.82 Tensione di vapore a 20°C 57.3 bar Solubilità in acqua (mg/l) 2000 Aspetto Gas incolore Odore Non avvertibile dall'odore Altri dati Gas/vapore più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi particolarmente al livello del suolo o al di sotto di esso.

10 STABILITA' E REATTIVITA'

Stabilità e reattività Stabile in condizioni normali.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Generali A basse concentrazioni causa rapidamente insufficienza respiratoria I sintomi sono mal di testa, nausea e vomito che possono portare alla perdita di conoscenza.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Generali Se scaricato in grosse quantità può favorire l'effetto serra. Fattore di riscaldamento 1

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Generali Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso. All'atmosfera in zona ben ventilata. Evitare lo scarico diretto in atmosfera di grossi quantitativi. Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni per l'uso.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Un n. 1013 Denominazione per il trasporto Biossido di Carbonio Class/Div 2.2 ADR/RID n. 2,2°A n. pericolo ADR/RID 20 Tremcard n. 11 Groupcard n. 20g16 Etichettatura ADR Etichetta 2 : gas non infiammabile non tossico Altre informazioni per il trasporto Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo. Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza Prima di iniziare il trasporto accertarsi che il carico sia ben assicurato e: Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato Assicurarsi che il cappellotto sia correttamente montato Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione. Assicurare l'osservanza delle vigenti disposizioni.

15 INFORMAZIONI SULLE REGOLAMENTAZIONI

Numero nell'allegato I del DM 28.4.97 Non incluso nell'allegato I Classificazione CEE Proposta dall'Associazione delle Industrie di Categoria. Non classificato come sostanza pericolosa. Etichettatura dei recipienti Simboli Si utilizzano i simboli previsti dall'ADR. Etichetta 2: gas non infiammabile non tossico. Frasi di rischio RAs In alta concentrazione può provocare asfissia. Consigli di prudenza S9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. S23 Non respirare il gas.

16 ALTRE INFORMAZIONI

Assicurare l'osservanza di tutti i regolamenti nazionali e regionali. Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento degli operatori. Il contatto

con il liquido può causare ustioni da congelamento. Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali. Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Fonte dei dati principali utilizzati per la redazione della Scheda Dati di Sicurezza: banca dati EIGA